

COMUNE DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025 E DOCUMENTI ALLEGATI

SOMMARIO

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
2. CONTO DEL BILANCIO.....	7
2.1. Il risultato di amministrazione.....	7
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024.....	9
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	15
2.4. Equilibri e gestione di competenza.....	16
2.5 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025.....	17
2.6 Analisi della gestione dei residui.....	19
2.7 Servizi per conto terzi e partite di giro.....	24
3. <i>GESTIONE FINANZIARIA</i>	25
3.1. La gestione della cassa.....	25
3.2 Dati sui pagamenti.....	27
3.3 Analisi degli accantonamenti.....	28
3.4 Analisi delle entrate e delle spese.....	29
4. <i>ANALISI DELL'INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	41
4.1 Analisi generale.....	41
4.2 Debiti fuori bilancio.....	42
5. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	44
6. LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	45
7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC).....	47
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	48
9. CONCLUSIONI.....	49

COMUNE DI TRENTO

Provincia di TRENTO

Relazione dell'Organo di Revisione

*- sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione
- sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LUCIA CORRADINI

DOTT.SSA PATRIZIA GENTIL

DOTT. STEFANO OSELE

Comune di TRENTO

Provincia di Trento

ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 14 del 03 aprile 2026
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025.

L'Organo di Revisione ha ricevuto a partire dal 23 marzo 2026 lo schema del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 corredato dagli allegati previsti dalla normativa.

L'Organo di Revisione, la cui composizione risulta disposta con deliberazione del Consiglio comunale 20.06.2023 n. 67 per il periodo 01.07.2023-30.06.2026 cui è seguita la surroga della Presidente con deliberazione del Consiglio comunale 26.09.2023 n. 93, tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio documentata dai pareri e verbali da numero 1 a numero 34, presenta l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di Revisione ha verificato che il Comune ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo.

L'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

L'Organo di Revisione, nel trasmettere l'allegata relazione al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 227 del TUEL, rinuncia al termine di cui all'articolo 239, comma 1 lettera d) poiché ha effettuato tutti i controlli in itinere del processo di rendicontazione ed è stato pienamente informato in sede istruttoria dagli uffici competenti.

TRENTO, lì 03 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Lucia Corradini
dott.ssa Patrizia Gentil
dott. Stefano Osele

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Comune di Trento registra una popolazione al 1.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 119.187 abitanti (dato riferito alla popolazione anagrafica).

L'Ente non è in dissesto.

L'Organo di Revisione ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2025, il Comune, alla data della stesura della presente relazione, non ha ancora caricato la documentazione nella modalità "Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo". La documentazione approvata dalla Giunta verrà caricata sulla piattaforma entro l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Rendiconto 2025. Una volta approvato il Rendiconto 2025 da parte dell'organo di controllo politico-amministrativo, l'Ente provvederà ad inviare la documentazione finale entro i termini previsti dalla norma (entro la fine del mese successivo a quello di approvazione del rendiconto).

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'Organo di Revisione, dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto attesta che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

L'Organo di Revisione prende atto che tutti gli agenti contabili hanno proceduto alla resa del conto entro la data del 30 gennaio 2026 e che il responsabile finanziario ha proceduto alla loro parificazione.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.I. 113/2024;
- non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, in quanto non ha stipulato contratti in tal senso;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, ha rispettato le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile.

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

L'Ente inoltre:

- ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le relative rendicontazioni in quanto non soggetto a tale adempimento.

L'Organo di revisione ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 76
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 23
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel ⁽¹⁾	n. 17
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 quater lett. A Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel ⁽²⁾	n. 26
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 2
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

⁽¹⁾ di cui n. 1 ai sensi lett. E), n. 5 lett. D), n. 9 lett. E-bis, n. 2 lett. C)

⁽²⁾ di cui n. 23 ai sensi lett. A), n. 3 lett. B) e B-bis), n. 1

Oltre alle variazioni sopra indicate vi sono ulteriori n. 3 variazioni al Piano esecutivo di gestione ai sensi art. 175 c. 9.

Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1. Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione contabile 2025 è il seguente:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			58.190.664,66
RISCOSSIONI (+)	87.392.346,88	225.575.963,46	312.968.310,34
PAGAMENTI (-)	55.610.279,30	227.995.350,39	283.605.629,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			87.553.345,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			87.553.345,31
RESIDUI ATTIVI (+)	55.373.570,76	71.862.175,42	127.235.746,18
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			488,73
RESIDUI PASSIVI (-)	6.513.879,32	73.190.160,97	79.704.040,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			4.047.859,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			77.140.516,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (=)			53.896.675,20

L'evoluzione del risultato di amministrazione degli ultimi tre esercizi è il seguente:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 52.015.413,01	€ 43.978.336,63	€ 53.896.675,20
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 22.031.484,42	€ 22.643.105,12	€ 25.037.500,74
Parte vincolata (C)	€ 6.277.613,70	€ 4.195.445,93	€ 9.540.090,86
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 4.913.217,36	€ 2.136.999,07	€ 1.614.687,91
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 18.793.097,53	€ 15.002.786,51	€ 17.704.395,69

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

L'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2024 nel corso dell'esercizio 2025 è il seguente:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	13.322.295,37											13.322.295,37
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	1.614.521,81											1.614.521,81
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	2.143.108,00	2.143.108,00							2.143.108,00
Utilizzo parte vincolata						331.373,17	472.452,64	0,00	366.523,11	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											2.136.999,07	2.136.999,07
Totale delle parti utilizzate	14.936.817,18	0,00	0,00	2.143.108,00	2.143.108,00	331.373,17	472.452,64	0,00	366.523,11	1.170.348,92	2.136.999,07	20.387.273,17
Totale delle parti non utilizzate	65.969,33	19.590.315,30		909.681,82	20.499.997,12	10.195,08	1.868.183,24	0,00	1.146.718,69	3.025.097,01	0,00	23.591.063,46
Totali	15.002.786,51	19.590.315,30	0,00	3.052.789,82	22.643.105,12	341.568,25	2.340.635,88	0,00	1.513.241,80	4.195.445,93	2.136.999,07	43.978.336,63
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel per l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione:

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

L'Organo di revisione in sede di applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione ha verificato quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel, che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo crediti dubbia esigibilità è adeguato come previsto dal principio contabile all. 4/2 punto 3.3.

Preme precisare che la legge di bilancio 2026 interviene sull'articolo 187 del TUEL modificando le modalità di utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione. Più in particolare la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (legge di bilancio 2026) modifica l'art. 187, comma 2, del TUEL lasciando le prime due priorità a cui deve essere destinato l'avanzo che sono relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri.

La maggior flessibilità è connessa all'utilizzo invece, in base alle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

QUOTE VINCOLATE

Le entrate vincolate accertate e non impegnate, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate vincolate sono confluite nelle corrispondenti quote vincolate del risultato di amministrazione, che ammontano al 31/12/2025 ad € 9.540.090,86:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Avanzo vincolato connesso all'emergenza sanitaria e alla crisi energetica

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successivi rifinanziamenti e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, è stato pubblicato nella G.U. n. 58 del 9 marzo 2024, il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 8 febbraio 2024, recante "criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso". Il D.M. prevede che le somme erogate a favore dei Comuni e non utilizzate debbano essere restituite in quattro quote annuali.

Il Decreto prevedeva altresì la possibilità in capo ai Comuni di segnalare eventuali rettifiche rispetto ai dati forniti dal Ministero entro 15 giorno dalla data di pubblicazione in G.U., tuttavia, per quanto concerne i dati relativi al Comune di Trento vi era perfetta coincidenza tra l'importo indicato dal Ministero e quello già vincolato a bilancio. Sono escluse dal conguaglio le somme riferite a Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 per euro 170.491,00 e i fondi di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 relativi a Centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori per euro 1.244,00.

Con deliberazione n. 487 del 12 aprile 2024 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022 (Allegato 1 alla citata deliberazione), ed ha determinato per ogni singolo ente locale trentino l'importo oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia (Allegati 2 e 3 della citata deliberazione).

Per il Comune di Trento risultano assegnate risorse, non utilizzate alla data del 31.12.2022, in conto all'esercizio 2020 nell'ambito del "Fondo Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020) per Euro 1.400,00, nel 2021 nell'ambito del "Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche – art. 53 D.L. n. 73/2021" per Euro 11.425,00 e nell'ambito del "Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021" per Euro 393.237,00, e che dovranno essere pertanto restituite allo Stato per tramite della PAT per un totale di Euro 406.062,00 in quattro rate annuali pari ad Euro 101.515,50.

La citata deliberazione n. 487/2024 precisa che gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze dei sunnominati provvedimenti.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 833 del 7 giugno 2024 sono state definite le

modalità di restituzione degli importi dovuti dagli enti locali trentini alla Provincia.

Ai fini della restituzione della quota di ristori specifici pari a complessivi Euro 406.062,00 da rimborsare in quattro quote annuali ciascuna dell'importo di Euro 101.515,50 a partire dall'esercizio 2024, è necessario procedere all'impegno delle somme al capitolo 02408 - valori comuni dell'ente: rimborsi a P.A.T. - quota ristori specifici non utilizzati, alla copertura della sunnominata spesa si provvede mediante utilizzo della specifica quota vincolata dell'avanzo.

Il pagamento delle prime due rate è stato autorizzato rispettivamente con determine n. 13/145 del 06 agosto 2024 e n. 606 del 13 maggio 2025 aventi ad oggetto "regolazioni finanziarie tra enti locali e provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020, 2021 e 2022. - impegno della spesa relativo alla restituzione delle somme allo stato per tramite della PAT - quota anno 2024 - euro 101.515,50", e "[...] quota anno 2025 - euro 101.515,50".

Avanzo vincolato al 31/12/2022 – Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	1.400,00
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	170.491,00
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del	

Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.425,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	393.237,00
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria – articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2022 – Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 art.1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2022 – Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale- Incremento Fondo art. 1, comma 816, L. n. 178/2020 – art. 24 c. 1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	
Anno 2022 – Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3. D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2. D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 – Allegati B e C; 22/07/2022 – Allegati B e C; 27/09/2022 – Allegati B e C; 06/12/2022 – Allegati B e C e 29/12/2022 – Allegati B e C)	
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5/08/2022)	1.244,00
Totale	577.797,00

QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le entrate destinate agli investimenti, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate destinate sono confluite nella quota destinata del risultato di amministrazione, che ammonta ad € 1.614.687,91 al 31/12/2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.3. corrisponde al totale delle risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.

Le tabelle A.1, A.2 e A.3 contenenti la composizione dettagliata del risultato di amministrazione suddiviso nelle quote accantonate (A.1), vincolate (A.2) e destinate (A.3),

sono compilate nel rispetto a quanto previsto dai principi contabili, riportando l'elenco analitico dei capitoli di tutte le risorse accantonate, vincolate, destinate agli investimenti contabilizzate nel corso dell'esercizio e sono riportate nel documento denominato "conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale", ad iniziare da pag. 59.

Le tabelle A.1, A.2 e A.3 sono coerenti con quanto riportato nel prospetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo.

L'Organo di Revisione ha verificato che il FPV è stato correttamente determinato in sede di riaccertamento ordinario (rinvio al verbale del 05 marzo 2026 n. 09).

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.

La conciliazione tra risultato di competenza 2025 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 3.747.372,48
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 90.521.288,33
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 81.188.376,00
SALDO FPV	€ 9.332.912,33
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 8.091.448,28
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.366.596,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.607.947,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 4.332.798,72
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 3.747.372,48
SALDO FPV	€ 9.332.912,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 4.332.798,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 20.387.273,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 23.591.063,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 53.896.675,20

2.4. Equilibri e gestione di competenza

Il saldo di competenza 2025, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		21.375.232,35
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.347.485,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.649.968,23
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.377.778,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-1.421.708,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.799.487,50
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		4.597.580,67
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.026.790,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.570.790,50
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.570.790,50
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		25.972.813,02
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.347.485,44
Risorse vincolate nel bilancio		6.676.758,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		14.948.569,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.421.708,82
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		16.370.278,00

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 25.972.813,02;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 14.948.569,18;
- W3 (equilibrio complessivo): € 16.370.278,00.

Il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale è confluito nella corretta quota del risultato di amministrazione.

2.5 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 3.568.744,93	€ 4.047.859,22
FPV di parte capitale	€ 86.952.543,40	€ 77.140.516,78
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 3.619.868,57	€ 3.568.744,93	€ 4.047.859,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 3.608.164,11	€ 3.568.362,95	€ 4.038.279,04
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 8.904,46	€ 381,98	€ 8.380,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 2.900,00	€ -	€ 1.200,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	4.037.179,04
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	2.300,00
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2*	8.380,18
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	4.047.859,22

*trattasi di spese riferite ad impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla loro registrazione, risultano non più esigibili nel 2025 per fatto sopravvenuto; trattasi di cause di forza maggiore, esterne all'amministrazione (imputabili al fornitore) che comportano lo slittamento dell'anno di competenza attraverso il FPV.

** specificare

Nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

In particolare si tratta nello specifico di vincoli derivanti da trasferimenti per spese in conto

capitale per attività sociali e per vincoli imposti dall'Ente per PNRR -Cloud.

L'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 85.075.869,47	€ 86.952.543,40	€ 77.140.516,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 34.011.263,67	€ 30.983.604,00	€ 21.917.815,73
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 51.064.605,80	€ 55.968.939,40	€ 55.222.701,05
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

L'importo del FPV trova corrispondenza:

- Prospetto del risultato di amministrazione;
- Conto del bilancio – gestione delle spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Riepilogo generale delle spese per titolo;
- Composizione per missioni e programmi del FPV – all b) al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.6 Analisi della gestione dei residui

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

Per l'analisi dei residui si rinvia al parere del 06 marzo 2026 n. 09 sulla proposta di delibera di riaccertamento ordinario, assunta dalla Giunta comunale il giorno 9 marzo 2026 e rubricata al n. 56.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai

documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Relativamente alla gestione dei residui l'Organo di revisione rileva la seguente capacità di smaltimento degli stessi:

Riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali = 61,53%

(Totale riscossioni 2025 in conto residui euro 87.392.346,88 /totale residui attivi al 01.01.2025 euro 142.041.066,24)

Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali = 84,60%

(Totale pagamenti 2025 in conto residui euro 55.610.279,30/totale residui passivi al 01.01.2025 euro 65.732.105,94).

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 56 del 9 marzo 2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 142.041.066,24	€ 87.392.346,88	€ 55.373.570,76	€ 724.851,40
Residui passivi	€ 65.732.105,94	€ 55.610.279,30	€ 6.513.879,32	-€ 3.607.947,32

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Maggiori accertamenti dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 6.766.751,93	€ 8.078.785,70	€ 2.462.172,54
Gestione corrente vincolata	€ 115.000,00	€ -	€ 175.385,47
Gestione in conto capitale vincolata	€ 87.054,28	€ -	€ 2.956,95
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 203.323,65	€ 12.662,58	€ 772.981,34
Gestione servizi c/terzi	€ 194.467,02	€ -	€ 194.451,02
MINORI RESIDUI	€ 7.366.596,88	€ 8.091.448,28	€ 3.607.947,32

L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2025 è la seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 907.734,24	€ 548.115,64	€ 914.074,65	€ 540.964,09	€ 654.703,08	€ 3.565.591,70
Titolo II	€ 88.888,58	€ 187.793,80	€ 276.039,09	€ 726.752,43	€ 27.413.040,95	€ 28.692.514,85
Titolo III	€ 6.508.001,30	€ 2.712.249,95	€ 5.057.604,39	€ 4.725.814,70	€ 13.998.698,49	€ 33.002.368,83
Titolo IV	€ 4.114.341,58	€ 12.276.590,96	€ 3.343.847,05	€ 7.155.045,85	€ 26.635.523,49	€ 53.525.348,93
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 385.482,23	€ 1.675.366,07	€ 761.050,00	€ 2.467.814,16	€ 3.160.209,41	€ 8.449.921,87
Totali	€ 12.004.447,93	€ 17.400.116,42	€ 10.352.615,18	€ 15.616.391,23	€ 71.862.175,42	€ 127.235.746,18

I residui attivi conservati alla data del 31.12.2025:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2025 è la seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 1.092.411,53	€ 435.656,95	€ 691.733,99	€ 2.683.308,44	€ 49.056.497,79	€ 53.959.608,70
Titolo II	€ 912.702,60	€ 86.665,51	€ 332.802,61	€ 136.716,44	€ 16.268.343,70	€ 17.737.230,86
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 93.914,19	€ 2.065,00	€ 4.626,08	€ 41.275,98	€ 7.865.319,48	€ 8.007.200,73
Totali	€ 2.099.028,32	€ 524.387,46	€ 1.029.162,68	€ 2.861.300,86	€ 73.190.160,97	€ 79.704.040,29

I residui conservati alla data del 31.12.2025:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;
- non sono presenti residui passivi del titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie;
- non sono presenti residui passivi del titolo 4 - Rimborsi di prestiti;
- non sono presenti residui passivi del titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti (2017-2020)	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	256.219,67	13.401,92	1.678.779,63	3.165.555,24	2.921.379,78	3.382.209,48	3.240.166,50	2.692.453,92
	Riscosso c/residui al 31.12	165.433,14	329,07	59.973,58	1.235.764,20	228.499,43	450.742,95		
	Percentuale di riscossione	64,57%	2,46%	3,57%	39,04%	7,82%	13,33%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	37.818,63	30.552,97	28.673,81	22.420,03	16.560,52	9.822,17	8.385,27	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	20.026,69	1.092,74	6.253,78	4.062,22	3.088,69	1.436,90		
	Percentuale di riscossione	52,95%	3,58%	21,81%	18,12%	18,65%	14,63%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	1.763.171,19	456.673,91	497.311,57	543.417,10	500.693,08	391.730,41	347.020,58	150.066,75
	Riscosso c/residui al 31.12	1.136.374,54	221.786,03	299.523,51	343.397,54	281.494,56	243.524,13		
	Percentuale di riscossione	64,45%	48,57%	60,23%	63,19%	56,22%	62,17%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	17.901.906,20	7.836.838,04	8.777.377,89	10.430.602,97	14.531.572,52	16.032.133,78	20.091.403,14	17.817.061,99
	Riscosso c/residui al 31.12	2.513.885,78	903.996,72	921.854,66	978.241,03	2.044.293,93	2.040.419,72		
	Percentuale di riscossione	14,04%	11,54%	10,50%	9,38%	14,07%	12,73%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.999.836,92	430.618,86	642.973,46	588.171,99	282.930,38	148.254,82	149.500,50	64.945,51
	Riscosso c/residui al 31.12	1.309.822,57	248.286,34	490.518,72	394.566,00	163.867,73	82.313,13		
	Percentuale di riscossione	65,50%	57,66%	76,29%	67,08%	57,92%	55,52%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	10.783.034,90	3.409.909,81	3.855.537,99	3.848.243,30	3.908.096,07	6.276.993,56	3.730.282,63	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	10.670.081,08	3.131.144,41	2.965.042,10	2.862.509,01	2.865.767,55	5.942.473,55		
	Percentuale di riscossione	98,95%	91,82%	76,90%	74,38%	73,33%	94,67%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7 Servizi per conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere/non essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

3.1. La gestione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	87.553.345,31
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	87.553.345,31
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	87.553.345,31

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente, vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che il Comune si sia dotato di una gestione della cassa vincolata.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 78.844.002,85	€ 58.190.664,66	€ 87.553.345,31
di cui cassa vincolata	€ 3.049.608,69	€ 1.768.475,83	€ 1.751.397,22

Nel corso del 2025 non si è fatto ricorso all'utilizzo di somme vincolate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che con deliberazione n. 384 del 23 dicembre 2024 è stato disposto di procedere con la richiesta al Tesoriere volta ad ottenere la concessione di un'anticipazione di cassa dell'importo massimo di euro 40.000.000,00, alla quale tuttavia non si è reso necessario in corso d'anno fare ricorso.

L'Organo prende atto che l'ente nell'ultimo triennio non è ricorso alla suddetta anticipazione di tesoreria.

Il totale delle reversali risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale delle reversali al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità corrisponde con quanto riportato dal prospetto Siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il totale dei mandati risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale dei mandati al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità

corrisponde con quanto riportato dal prospetto Siope allegato obbligatorio al rendiconto. L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alle seguenti verifiche di cassa:

- 1° trimestre n. 18/2025 del 5.5.2025 prot.134196 di data 6.5.2025;
- 2° trimestre n. 25/2025 del 25.07.2025 prot. 284704 di data 30.07.2025;
- 3° trimestre n. 28/2025 del 21.10.2025 prot.371154 di data 22.10.2025;
- 4° trimestre n. 13/2026 del 24.03.2026 prot. 93878 di data 26.03.2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono stati contabilizzati utilizzi in termini di cassa e di conseguenza nemmeno i relativi reintegri secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.), in quanto non utilizzati incassi vincolati per il pagamento di spese correnti non vincolate.

Nell'esercizio 2025 è stato inserito il piano annuale dei flussi di cassa, specificatamente con l'art. 6 commi 1 e 2 del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, che recita:

“1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.”.

Il Comune di Trento con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 24 febbraio 2025 ha approvato il piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, adottata ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024 e con le seguenti determinazioni ha aggiornato trimestralmente il piano annuale dei flussi di cassa:

- aggiornamento 1 ° trimestre n. 383 di data 09.04.2025;
- aggiornamento 2° trimestre n. 1050 di data 08.07.2025;
- aggiornamento 3° trimestre n. 1737 di data 10.10.2025;
- aggiornamento 4° trimestre n. 388 di data 13.02.2026

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive pari ad euro 0,00.

3.2 Dati sui pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il collegio dei revisori ha verificato che ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, l'Ente, ha provveduto ad inserire tra gli allegati al rendiconto (da pag. 227) un documento sottoscritto dalla Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e dal Sindaco in qualità di legale rappresentante, contenente il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. In particolare l'indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -17,15 giorni, il tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 19 giorni e tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 17giorni.

Si segnala inoltre che il Servizio Risorse Finanziarie ha attivato un meccanismo di monitoraggio e controllo delle fatture elettroniche pervenute all'Ente.

Questo consiste nel trasmettere settimanalmente, nella giornata di martedì, ad ogni Servizio liquidatore la lista delle fatture pervenute al codice IPA di riferimento e non ancora prese in carico trascorsi i 15 giorni dal ricevimento. Tale monitoraggio si aggiunge ai report periodici che il Servizio Risorse Finanziarie elabora autonomamente per verificare la presenza di fatture prossime alla scadenza e non ancora pagate.

Inoltre il Servizio Risorse Finanziarie nel corso del 2025 ha eseguito un costante monitoraggio delle tempistiche dei pagamenti comunicando periodicamente ai servizi (Circolari n. 5 dd. 10/04/2025, n. 7 dd. 30/05/2025) lo stato di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla riforma PNRR 1.11 relativa al rispetto dei tempi di pagamento allegando anche i report di dettaglio dei tempi di pagamento e di ritardo per singolo Servizio responsabile.

Nelle circolari sono stati nuovamente descritti la normativa in materia di tempistica di pagamenti (Dlgs 231/2002), le indicazioni delle circolari della Ragioneria dello Stato RGS, i comportamenti da adottare per raggiungere gli obiettivi della riforma comprese sospensioni e lo stato di abilitazione ad incaricato PCC dei singoli dirigenti. Le stesse circolari sono state consegnate al collegio dei revisori dei conti.

Il collegio dei revisori ha verificato che l'ente ai sensi di legge ha *correttamente adempiuto agli obblighi di trasparenza riferiti all'indicatore di tempestività dei pagamenti ed in generale dei dati sui pagamenti dell'Amministrazione*. Questi sono rinvenibili sul sito dell'Ente al seguente link <https://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione>

In particolare l'Ente ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, ha pubblicato sul sito istituzionale il proprio indicatore di tempestività dei pagamenti.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, ha comunicato, mediante la piattaforma PCC-AREA RGS lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 che ammonta ad euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

3.3 Analisi degli accantonamenti

QUOTE ACCANTONATE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato la corretta quantificazione del FCDE in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e all'esempio numero 5).

Ai fini del calcolo delle medie è stata utilizzata la media semplice dei rapporti annui.

L'Ente ai fini del calcolo della percentuale di riscossione ha usufruito dell'agevolazione prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 (A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021).

La media semplice è stata calcolata per capitolo.

Sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa. Sono state oggetto di svalutazione le previsioni di entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del titolo 3 "entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile iva (split payment), entrate per sterilizzazione inversione contabile iva (reverse charge) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 23.556.249,53.

L'Organo di Revisione ha verificato che i crediti stralciati dal conto del bilancio e contestualmente iscritti nello stato patrimoniale avviati a riscossione coattiva ammontano ad Euro 82.288,52 e sono:

- indicati nell'allegato C al rendiconto nella tabella Fondo Svalutazione Crediti;
- riportati nello stato patrimoniale interamente svalutati;
- indicati nella Relazione della Giunta allegata al rendiconto 2025;
- riportati ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL. Per il dettaglio si rimanda a pag. 104 della Relazione della Giunta allegata al Rendiconto 2025.

L'Organo di Revisione attesta la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione.

Per l'analisi dei residui attivi si rinvia alla sezione dedicata.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 988.375,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

L'accantonamento per fondo contenzioso risulta essere congruo, e verrà applicato per Euro 100.000,00 all'esercizio 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non è tenuto, nella parte corrente del bilancio, all'accantonamento denominato *Fondo garanzia debiti commerciali* previsto dall'art. 1 comma 862 L. 30/12/2018 n. 145 per i seguenti motivi:

- il debito commerciale residuo scaduto (ex art. 33 D.Lgs. n.33/2013) dell'esercizio 2025 ammonta ad euro 0,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'organo di revisione dà atto che società controllate/partecipate dall'ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e pertanto non è risultato necessario provvedere a costituire il relativo fondo.

Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	43.108,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	7.876,21
- utilizzi	€	43.108,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	7.876,21

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari ad € 485.000,00 per il rimborso d'ufficio dell'IM.I.S. versata per aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici (art. 10 commi 9-bis e 9-ter L.P 14/2014) che verrà applicato all'esercizio 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 per l'intero importo.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto a.1. corrisponde al totale delle risorse accantonate del risultato di amministrazione.

3.4 Analisi delle entrate e delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	45.547.000,00	46.502.264,73	46.962.564,72	103,11	100,99
Titolo 2	104.937.939,82	109.996.697,53	106.965.232,82	101,93	97,24
Titolo 3	45.614.980,53	52.987.062,75	55.440.669,29	121,54	104,63
Titolo 4	47.274.190,06	77.964.399,63	28.670.656,65	60,65	36,77
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	243.374.110,41	287.450.424,64	238.039.123,48	97,81	82,81

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	45.592.000,00	45.827.222,18	45.515.415,06	99,83	99,32
Titolo 2	101.716.763,23	112.475.766,63	112.350.887,14	110,45	99,89
Titolo 3	52.958.999,37	57.892.254,12	59.659.707,87	112,65	103,05
Titolo 4	46.311.818,42	88.229.941,92	37.904.836,63	81,85	42,96
Titolo 5	0,00	0,00	401,22	0,00	0,00
TOTALE	246.579.581,02	304.425.184,85	255.431.247,92	103,59	83,91

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	49.112.000,00	44.581.914,33	46.727.446,10	95,14	104,81
Titolo 2	102.687.077,18	115.405.912,54	117.880.070,22	114,80	102,14
Titolo 3	56.300.318,00	60.496.496,05	60.669.133,01	107,76	100,29
Titolo 4	42.595.970,41	83.688.088,95	36.349.027,67	85,33	43,43
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	250.695.365,59	304.172.411,87	261.625.677,00	104,36	86,01

In riferimento alle entrate proprie si forniscono le principali voci di entrata:

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Per quanto riguarda l'IM.I.S. ordinaria, si evidenzia che gli accertamenti riferiti all'esercizio 2025 ammontano ad € 40.505.128,98, mentre per il 2024 ammontavano ad € 41.006.673,16, per una differenza pari ad € -501.544,18, dovuta quasi integralmente all'applicazione dell'aliquota agevolata agli immobili locati a canone concordato.

Le motivazioni sono state esplicitate nella relazione al rendiconto, nella sezione dedicata alle entrate tributarie.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 7.356.502,71	€ 8.742.832,98	€ 8.467.393,42
riscossione	€ 3.738.653,90	€ 4.827.619,23	€ 4.852.888,18
%riscossione	50,82	55,22	57,31

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 3.392.262,72	€ 2.199.856,96	€ 1.160.140,18
riscossione	€ 1.909.787,63	€ 934.216,60	€ 545.514,07
%riscossione	56,30	42,47	47,02

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) ammontano ad euro € 9.627.533,6, ed in relazione a suddette entrate è stata rispettata la destinazione vincolata prevista dal D.Lgs 285/92).

La parte vincolata delle sanzioni, al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti risulta destinata alla copertura di spese correnti come disciplinato dalla normativa e di seguito indicato:

PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA (al netto Fondo crediti di dubbia esigibilità e aggi di riscossione)	Importo accertamenti
<i>Proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione stradale (cap. 30415)</i>	8.467.393,42
<i>Fondo Crediti Dubbia Esigibilità relativo al cap. 30415</i>	-3.279.440,60
<i>Aggi di riscossione</i>	-677.213,22
Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al Codice della Strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	4.510.739,60
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA EX ART. 208, COMMA 4	4.510.739,60
<i>Proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione stradale – sanzioni ai sensi art. 142 C.d.s. (cap. 30331)</i>	1.160.140,18
<i>Fondo Crediti Dubbia Esigibilità relativo al cap. 30331</i>	-219.551,62
<i>Trasferimenti a PAT – quota sanzioni strade extraurbane</i>	-582.396,40
<i>Aggi di riscossione</i>	-46.207,34
Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione Codice della Strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	311.984,82
<i>Sanzioni strade extraurbane (50%)</i>	291.198,20
<i>Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</i>	-110.659,84
<i>Aggi di riscossione</i>	-23.289,73
50 % del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale	157.248,63
50 % del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell'ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti da altri enti	0,00
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' EX ART. 142, COMMA 12-BIS	469.233,45
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	4.979.973,05

I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, per l'importo di euro 291.198,20 vanno versati alla Provincia Autonoma di Trento

L' art. 208, comma 4, del Codice della Strada stabilisce che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti sia destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 208, COMMA 1	Importo impegni
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208, comma 4, lettera a)	563.842,45
<i>Lavori di realizzazione segnaletica stradale</i>	351.590,24
<i>Materiali per segnaletica stradale</i>	109.848,46
<i>Avanzo vincolato generato</i>	102.403,75
DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 208, COMMA 1	Importo impegni
Potenziamento delle attività di controllo e potenziamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di Polizia locale (art. 208, comma 4 lettera b)	563.842,45
<i>Abbonamento, tipo Silver, al sito www.poliziamunicipale.it</i>	485,33
<i>Acquisto motoveicoli per corpo polizia locale</i>	38.955,48
<i>Canone concessione ponte radio</i>	7.650,00
<i>Concessione di contributi per l'impiego di personale addetto a compiti di controllo</i>	20.000,00
<i>Copie "Prontuario delle violazioni alla circolazione stradale, formula abbonamento"</i>	440,00
<i>Corrispettivo per rilascio dei titoli autorizzativi e dei permessi temporanei transito e sosta</i>	260.300,00
<i>Fornitura 90 app "Violazioni CDS"</i>	1.790,98
<i>Fornitura materiale vario (mangime e spese veterinarie per i cani addetti al controllo)</i>	3.325,72
<i>Locazione di un sistema di rilevamento della velocità istantanea</i>	27.010,80
<i>Manutenzione attrezzature in dotazione al Corpo di Polizia Locale (etilometro)</i>	1.757,16
<i>Realizzazione in cloud della piattaforma dati della mobilità</i>	9.444,77
<i>Servizi di manutenzione software</i>	37.205,12
<i>Servizio "TP visure" Automobile Club Italia</i>	2.500,00
<i>Sistemi gestione e controllo del traffico e rete wi-fi WILMA</i>	91.399,90
<i>Spese per sanzioni accessorie per rimozione veicoli</i>	6.577,19
<i>Utenza servizio di informatica del Centro Elaborazione Dati della Direzione Generale della Motorizzazione Civile</i>	55.000,00
Manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis) (art. 208 comma 4, lettera c)	1.127.684,90
<i>Fondo di previdenza complementare per il personale della polizia locale</i>	84.854,00
<i>Fornitura materiali per la manutenzione ordinaria delle strade comunali</i>	336.848,19
<i>Servizio di sgombero neve</i>	646.974,97
<i>Servizio di sorveglianza scolastica in prossimità delle scuole primarie</i>	59.007,74
TOTALE	2.255.369,80
L'art. 142, comma 12-ter, dispone che gli enti destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.	

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' DI CUI ALL'ART. 142, COMMA 12-BIS)	Importo impegni
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter-1)	466.828,45
<i>Acquisto materiali per manutenzione ordinaria impianti I.P.</i>	76.667,86
<i>Manutenzione ordinari impianti di illuminazione pubblica</i>	69.898,65
<i>Materie prime per zona 30 e urbanistica tattica (dossi rallentatori)</i>	19.993,54
<i>Noleggio mezzi d'opera e prestazioni di terzi per manutenzione ordinaria delle strade comunale</i>	300.268,40
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter-2)	2.405,00
<i>Sistema informativo su motorizzazione e circolazione stradale "Iter-net"</i>	2.405,00
TOTALE	469.233,45

Il Comune di Trento provvederà all'invio della certificazione al Ministero dell'Interno entro il termine del 31 maggio 2026.

Contributi per permessi di costruire:

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 5.888.846,29	€ 3.931.155,82	€ 3.526.326,84
Riscossione	€ 3.950.365,34	€ 2.891.551,19	€ 2.868.450,99

Con riferimento alla tabella sopra esposta, si evidenzia che nell'esercizio 2025:

- nel computo dei contributi per permessi di costruire e relative sanzioni, sono ricompresi in particolare euro 1.179.508,24 per sanzioni pecuniarie per costruzioni edilizie abusive ed euro 379.590,59 accertati a titolo di oneri derivanti da permessi di costruire relativi ad acquisizioni gratuite di opere di urbanizzazione a scomputo oneri;
- gli oneri di urbanizzazione sono stati interamente destinati a finanziare spese in conto capitale di cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016.

Si precisa che la differenza tra accertamento e riscossione dei permessi a costruire deriva dallo scostamento temporale tra la determinazione del contributo di concessione e relativa emissione dell'avviso PagoPa ed il pagamento effettivo da parte del richiedente in funzione del rilascio della concessione. Il procedimento relativo ai contributi per permessi a costruire è regolato dalla L.P. 15/2015 e dal Regolamento edilizio comunale.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione si ricorda che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche

ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148-in G.U. 16/10/2017 n. 242).

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente

Anno	proventi edilizi applicati	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ -	183.780.672,54	0
2024	€ 415.937,53	196.949.266,43	0,002
2025	€ -	202.221.597,18	0

Recupero evasione:

L'ente effettua le attività di verifica e controllo ai fini della lotta all'evasione e al recupero del non riscosso per le entrate di propria competenza.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione dei tributi locali ed in particolare dell'IM.I.S, viene effettuata tramite l'emissione di avvisi di accertamento nei casi di omesso o parziale versamento.

Il nuovo ordinamento contabile ha disciplinato l'accertamento contabile degli avvisi di accertamento tributario specialmente al paragrafo 3.7.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Si precisa che la Commissione Arconet ha chiarito nella risposta al quesito ANCI che l'esigibilità di questa entrata decorre dalla data di notifica dell'avviso stesso.

Così come esplicitato nella sottostante tabella, a fronte di residui attivi relativi al recupero evasione (in particolare riferiti all'IM.I.S.) di euro € 3.257.827,85, il Comune di Trento ha accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità l'82,65% di queste somme, ovverosia euro € 2.692.453,92.

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 3.400.576,04	
Residui riscossi nel 2025	€ 460.724,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 28.963,18	
Residui al 31/12/2025	€ 2.910.888,62	85,60%
Residui della competenza	€ 346.939,23	
Residui totali	€ 3.257.827,85	
FCDE al 31/12/2025	€ 2.692.453,92	82,65%

Si riporta nella tabella seguente l'andamento delle entrate tributarie da recupero evasione

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IM.I.S.	€ 5.885.272,56	€ 5.547.609,41	€ 280.800,68	€ 2.692.453,92
Recupero evasione IMU	€ 247.850,08	€ 247.850,08	€ -	
Recupero evasione I.C.I.	€ 23.350,17	€ 23.350,17		
Recupero evasione TASI	€ 11.166,33	€ 11.166,33		
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 218,83	€ 218,83	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione imposta sulla pubblicità	€ 22.389,15	€ 20.367,97		
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 6.190.247,12	€ 5.850.562,79	€ 280.800,68	€ 2.692.453,92

Attendibilità della previsione delle spese

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	199.571.479,26	205.328.747,04	183.780.672,54	92,09	89,51
Titolo 2	53.826.717,40	181.100.062,72	39.768.427,23	73,88	21,96
Titolo 3	0,00	30.000,00	30.000,00	#DIV/0!	100,00
TOTALE	253.398.196,66	386.458.809,76	223.579.099,77	88,23	57,85

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	203.540.971,48	216.085.522,09	196.949.266,43	96,76	91,14
Titolo 2	50.795.178,26	198.748.967,44	59.110.150,43	116,37	29,74
Titolo 3	0,00	1.105.000,00	1.104.950,00	#DIV/0!	100,00
TOTALE	254.336.149,74	415.939.489,53	257.164.366,86	101,11	61,83

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	213.669.995,54	223.927.014,93	202.221.597,18	94,64	90,31
Titolo 2	44.541.213,14	186.677.712,64	58.675.210,46	131,73	31,43
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	258.211.208,68	410.604.727,57	260.896.807,64	101,04	63,54

Gli impegni di competenza conservati al 31.12.2025 sono esigibili.

L'Organo di Revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Gli accertamenti e gli impegni di competenza dei servizi per conto di terzi ammontano entrambi ad Euro 35.812.461,88.

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 67.754.615,14	€ 67.592.517,28	-162.097,86
102	imposte e tasse a carico ente	€ 4.882.292,83	€ 4.598.551,17	-283.741,66
103	acquisto beni e servizi	€ 75.791.618,16	€ 79.392.444,27	3.600.826,11
104	trasferimenti correnti	€ 42.959.024,74	€ 44.338.827,71	1.379.802,97
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 216.506,98	€ 169.879,14	-46.627,84
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.110.673,76	€ 1.326.608,61	215.934,85
110	altre spese correnti	€ 4.234.534,82	€ 4.802.769,00	568.234,18
TOTALE		€ 196.949.266,43	€ 202.221.597,18	5.272.330,75

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 53.306.178,45	€ 54.388.096,68	1.081.918,23
203	Contributi agli investimenti	€ 5.056.727,36	€ 3.584.599,18	-1.472.128,18
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 747.244,62	€ 702.514,60	-44.730,02
TOTALE		€ 59.110.150,43	€ 58.675.210,46	-434.939,97

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>gestione diretta</i>	<i>società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>altro</i>	<i>altro</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018</i>	<i>società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>gestione diretta</i>	<i>società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018</i>
Proventi acquedotto	<i>altro</i>	<i>altro</i>
Proventi canoni depurazione	<i>altro</i>	<i>altro</i>

La riscossione coattiva delle entrate (tributarie e patrimoniali) dal 2013 è affidata a Trentino Riscossioni S.p.a. - società in house providing pluripartecipata, in precedenza ci si avvaleva di Agenzia delle Entrate/Equitalia;

TARSU/TIA/TARI/TARES: i proventi sono gestiti da Dolomiti Energia S.p.a.. Più precisamente nel caso di riscossione coattiva Dolomiti Ambiente S.r.l. provvede ad emettere un primo sollecito bonario di pagamento al quale segue, eventualmente, un secondo sollecito avente valore ed effetto di messa in mora. Qualora a seguito della messa in mora non venga definita la posizione debitoria, Dolomiti Ambiente S.r.l. provvede alla riscossione coattiva della tariffa mediante forme di recupero giudiziale del credito;

PROVENTI ACQUEDOTTO: i proventi sono gestiti da Novareti S.p.a., mediante Dolomiti Energia S.p.a.;

PROVENTI CANONI DEPURAZIONE: i proventi sono gestiti da Dolomiti Energia S.p.a..

Analisi della spesa di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025 e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale), e in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata, da ultimo, dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2023, legge provinciale n. 20/2022.

Anche per l'anno 2025 il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, recepito poi nella legge finanziaria provinciale, ha previsto per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di mantenere in vigore, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso dell'anno 2019.

Ha inoltre confermato per tutti i Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;

- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;
- per il Comune di Trento le assunzioni necessarie per la gestione del tempio crematorio;
- la facoltà di assumere a tempo determinato personale da destinare alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.

In questo quadro la politica del personale è stata finalizzata, nel rispetto delle anzidette indicazioni e vincoli in materia di contenimento della spesa, alla sostituzione di personale cessato nella maggior parte delle figure professionali, fatte salve le assunzioni su specifiche deroghe (assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento, assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali, assunzioni per PNRR, ecc.).

Entro questi limiti si è fatto fronte alla sostituzione di quota parte del personale cessato ed all'espletamento od avvio delle procedure concorsuali necessarie a questo fine per alcune figure professionali, quasi tutte concluse nell'anno.

Va evidenziato che nel corso del 2025 sono stati sottoscritti i seguenti accordi da parte dell'Agenzia provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative:

- per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi degli articoli 47 bis della L.P. n. 7/1997 e 5 bis della L.P. n. 2/2016." e "accordo per la modifica dell'allegato e/3 "disciplina del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecniche" del CCPL 2016/2018 d.d. 1 ottobre 2018 del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale.";
- per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e altre disposizioni." e "accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.";
- per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale." e presa atto "accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.";
- per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali";
- per la parte economica del CCPL 2025-2027 e altre disposizioni per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale" e "accordo per la parte economica del CCPL 2025-2027 e altre disposizioni per il personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.".

Il Comune di Trento ha sottoscritto inoltre i seguenti accordi decentrati:

- relativo all'erogazione per gli anni 2024, 2025 e 2026 dei compensi incentivanti per lo svolgimento di attività tecniche di gestione della sicurezza per i lavori eseguiti in diretta amministrazione di cui al capo IV dell'allegato E/3 al CCPL 2016-2018 del 01.10.2018;
- per l'adesione al fondo di previdenza complementare per il personale della polizia locale del comune di Trento – art. 208, comma 4, lett. c) e co. 5 del D.lgs. 285/1992 accordo decentrato per l'applicazione delle clausole elastiche per l'avvio presso gli asili nido del comune di Trento del nuovo orario riservato all'utenza;
- relativo alla proroga validità accordo decentrato dd. 14 gennaio 2025 per l'avvio presso gli asili nido del comune di Trento del nuovo orario riservato all'utenza;
- relativo alle modalità di utilizzo delle risorse del “fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale” anno 2025.

Con riferimento ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli accordi sopra elencati, si da atto che le risorse, per la quota relativa agli accordi generali sono state rese disponibili dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso appositi trasferimenti, come dettagliato nell'apposita sezione della relazione al rendiconto a partire da pag. 124.

Il collegio dei Revisori dà atto che ha provveduto di volta in volta all'asseverazione del rispetto del mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio, qualora previsto.

4. ANALISI DELL'INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

4.1 Analisi generale

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	51.237.009,80
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	4.476.241,84
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	46.760.767,96

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 60.076.758,12	€ 55.675.082,77	€ 51.237.009,80
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 4.401.675,35	-€ 4.438.072,97	-€ 4.476.241,84
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 55.675.082,77	€ 51.237.009,80	€ 46.760.767,96
Nr. Abitanti al 31/12	118.504	119.187	119.604
Debito medio per abitante	469,82	429,89	390,96

Il debito residuo corrisponde al debito relativo all'assunzione di mutui ed è rappresentato quasi interamente dal debito maturato nei confronti della Provincia per la restituzione alla stessa delle somme anticipate nel 2015 per l'estinzione dei mutui precedentemente contratti. Di seguito l'andamento rispetto quest'ultima fattispecie.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 244.445,63	€ 208.048,01	€ 169.879,14
Quota capitale	€ 4.401.675,35	€ 4.438.072,97	€ 4.476.241,84
Totale fine anno	€ 4.646.120,98	€ 4.646.120,98	€ 4.646.120,98

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha rilasciato a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

L'ente non ha in corso al 31/12/2025 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

L'Ente non è in possesso di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 46.962.564,72	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 106.965.232,82	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 55.440.669,29	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 209.368.466,83	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 20.936.846,68	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 169.879,14	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 20.766.967,54	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 169.879,14	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,08

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

4.2 Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2025 il Comune di Trento non si è trovato nella condizione di dover riconoscere debiti fuori bilancio. Nella seguente tabella l'andamento dell'ultimo triennio

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 300.559,68	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			

L'Organo di revisione evidenzia tuttavia che con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 04 marzo 2026 avente ad oggetto "L.P. N. 6/1993 E SS.MM. E II. - ESPROPRIAZIONE TERRENI PER LAVORI DI SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO DI ATTESTAZIONE EX PIAZZALE ZUFFO - SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TRENTO N. 170/2021. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO DI EURO 344.277,02 DI CUI EURO 288.525,90 PER MAGGIOR INDENNITA' DI ESPROPRIO ED EURO 55.751,12 PER INTERESSI LEGALI." si è provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio, di cui al proprio parere n. 7/2026 prot. n. 57600 del 23.02.2026.

La procedura è afferente al procedimento di esproprio di cui alla deliberazione della Giunta comunale 24.11.2003 n. 316 relativa all'approvazione del progetto in linea tecnica per la "Sistemazione ed ampliamento del parcheggio di attestazione piazzale Zuffo". Nello specifico si tratta di un debito fuori bilancio derivante da sentenza riferita al debito sorto nei confronti dei comproprietari delle pp. ff. 2030/1, 2030/3, 2031/1, 2031/5 e della p.ed. 5821 tutte in C.C. di Trento, non opponenti alla determinazione delle indennità di esproprio approvate con Determinazione del Servizio Espropriazioni della P.A.T. n. 692 del 16.11.2004. A tali soggetti va corrisposta la maggiore indennità di esproprio stabilita con Sentenza n. 170/2021 della Corte d'Appello di Trento e confermata dalla Corte di Cassazione con Ordinanza n. 20065/2024. Dal punto di vista finanziario, la spesa complessiva di Euro 344.277,02 trova copertura per la quota capitale nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", capitolo 07165 "Manutenzione e gestione strade comunali ed attività generali: terreni – espropri", per quanto attiene alla quota interessi nell'ambito Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 1 "Spese correnti", capitolo 02568 denominato "Manutenzione e gestione strade comunali: interessi e oneri finanziari: altro".

5. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società e non ha acquistato partecipazioni che hanno determinato ex novo l'assunzione della qualità di socio.

Razionalizzazione e revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 11 dicembre 2024, con deliberazione del Consiglio comunale n. 134, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, con valenza triennale ai sensi dell'art. 18 comma 3bis1 della L.P. 1/2005. Con lo stesso provvedimento l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201.

Per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, si segnala che nel Documento unico di programmazione 2026-2028 (pag. 36-38), approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 18 dicembre 2025 nr. 142, si è dato notizia circa gli aggiornamenti intervenuti successivamente all'adozione del piano stesso.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente ha conseguito perdite nel corso dell'esercizio 2024.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che i dati della banca dati del Dipartimento del Tesoro saranno inviati entro la data di scadenza prevista ovvero entro il 19 giugno 2026 e che solo allora potrà essere verificata la congruenza con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

6. LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo.

Gli inventari sono stati regolarmente aggiornati.

Le risultanze dello stato patrimoniale sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.183.071.710,03	1.151.546.349,03	31.525.361,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	191.790.111,95	181.337.441,95	10.452.670,00
D) RATEI E RISCONTI	1.539.419,47	1.582.600,56	-43.181,09
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.376.401.241,45	1.334.466.391,54	41.934.849,91
A) PATRIMONIO NETTO	940.611.913,62	925.563.486,20	15.048.427,42
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.481.251,21	3.052.789,82	-1.571.538,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	15.386.734,37	15.130.486,07	256.248,30
D) DEBITI	126.464.595,47	116.969.115,74	9.495.479,73
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	292.456.746,78	273.750.513,71	18.706.233,07
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.376.401.241,45	1.334.466.391,54	41.934.849,91

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 104.236.253,25
FSC +	€ 28.422.969,11
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 119.182,85
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 488,73
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 5.304.782,06
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 127.235.746,18

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 126.464.595,47
Debiti da finanziamento -	€ 46.760.555,18
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 79.704.040,29

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	
FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	
<i>Riserve</i>	
da capitale	
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	
altre riserve indisponibili	€ 914.997.932,63
altre riserve disponibili	€ 8.150.158,51
Risultato economico dell'esercizio	€ 7.417.391,43
Risultati economici di esercizi precedenti	€ 10.046.431,05
Riserve negative per beni indisponibili	
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 940.611.913,62

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 1.481.251,21
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.481.251,21

Le risultanze del conto economico sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	219.059.739,79	216.373.510,53	2.686.229,26
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	230.976.402,68	227.757.995,54	3.218.407,14
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	14.944.764,77	12.730.005,14	2.214.759,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-2.558.667,78	2.558.667,78
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	7.964.926,66	13.598.421,06	-5.633.494,40
IMPOSTE	3.575.637,11	3.656.475,93	-80.838,82
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.417.391,43	8.728.797,48	-1.311.406,05

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di euro 7.417.391,43.

7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

Relativamente agli interventi finanziati con risorse P.N.R.R. e con eventuale compartecipazione del Comune di Trento, si rimanda alla tabella inclusa nella Relazione al Rendiconto 2025, presente da pag. 286 a pag. 291.

Deroghe assunzionali a tempo determinato per il P.N.R.R.

Il comma 3.7 dell'art. 8 della Legge Provinciale 27.12.2010 n. 27, come da ultimo modificata con la legge di stabilità per l'anno 2023, Legge provinciale 29 dicembre 2022 n. 20, dispone "al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 concernente "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021.

Il Comune di Trento ha provveduto ad assumere personale a tempo determinato per consentire, nel corso dell'anno 2025, l'attuazione e la realizzazione dei progetti finanziati con il P.N.R.R..

Si precisa che il limite di spesa aggiuntiva per il Comune di Trento per l'esercizio 2025 calcolato sulla scorta dei rendiconti degli ultimi tre esercizi precedenti è pari ad euro 1.019.434,42 e che complessivamente le assunzioni di personale a tempo determinato nell'ambito dei progetti PNRR da imputare all'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 constano in stimati euro 309.130,00. Ne consegue che il limite di spesa aggiuntiva viene ampiamente rispettato, come si desume anche dalle asseverazioni dell'Organo di Revisione sull'equilibrio pluriennale di bilancio n. 21/2022 prot. 363208, n. 16/2024 prot. 247484, n. 16/2023 prot. 177186, n. 19/2024 prot. n. 270760 e n. 9/2025 prot. 58740.

8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'all. 4/1. In particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

9. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Lucia Corradini

dott.ssa Patrizia Gentil

dott. Stefano Osele